

L'ULTIMA PAROLA

LEZIONI DI ITALIANO



DI GIUSEPPE ANTONELLI

Prevenzione

DALLE GUERRE ALLE MALATTIE
FONDAMENTALE IN ONCOLOGIA

Non è certo un caso che il primo dei tredici lemmi affrontati nel piccolo *Atlante delle parole chiave in oncologia*, prodotto nell'ambito del progetto *Il senso delle parole*, sia proprio *prevenzione*. L'etimo rimanda al verbo latino *praevenire*: cioè appunto **giungere prima, anticipare**. Con lo stesso *prae* per prima, avanti che è alla base di tanti altri verbi italiani come *precedere*, *premettere*, *pretendere*.

Il sostantivo *prevenzione* è usato in italiano almeno fin dal Cinquecento, spesso in riferimento alle attività militari: «Con le prevenzioni e con le diversioni si vincevano le guerre», scrive Francesco Guicciardini. Una pesante eredità che la parola porta ancora oggi nella locuzione *guerra preventiva*. Di *prevenzione delle malattie*, invece, si parla da noi solo dal primo Ottocento. «La prevenzione delle malattie è una delle grandi idee fondamentali di quest'epoca», si legge nel 1865 in una traduzione di un saggio inglese pubblicato una decina d'anni prima. Nel 1848, d'altra parte, era stato approvato in Inghilterra il *Disease Prevection Act*, che prevedeva **stringenti misure di legge contro**

la diffusione di alcune malattie infettive. In quegli stessi anni, prendeva a diffondersi in italiano – con un significato analogo – anche il grecismo *profilassi* (dal verbo *profilásein*, cioè preservare; con quel *pro-* che di nuovo significa **prima, avanti**): di «profilassi del cancro volante» si parla già in un saggio del 1781 sulle malattie dei cavalli.

«Prevenire è meglio che curare», recita un vecchio slogan ormai passato quasi in proverbio. Il concetto di prevenzione riguarda oggi in primo luogo **insieme di comportamenti e abitudini che ogni persona può introdurre nella propria quotidianità per ridurre il rischio di contrarre una grave malattia**.

Dallo stile di vita alle vaccinazioni. Ma da qualche tempo si parla anche, non solo in ambito oncologico, di «prevenzione secondaria»: là dove la formulazione di una diagnosi precoce, tramite controlli e *screening* di massa, può impedire per tempo la progressione di una determinata patologia.

Proprio in questo senso agisce la *Make Sense Campaign*: la campagna europea di sensibilizzazione alla prevenzione dei tumori della testa e del collo, giunta quest'anno alla XII edizione. Tumori di cui spesso ignoriamo l'esistenza (e dunque i sintomi), ma rappresentano la settima neoplasia più diffusa in Europa. Dal 16 al 21 settembre, oltre 130 centri – coordinati dall'Associazione Italiana di Oncologia Cervico-Cefalica – organizzeranno in tutta Italia **giornate di diagnosi precoce gratuita**. La parola passa a loro: www.aiocc.it.

LA MAKE SENSE
CAMPAIGN CONTRO
I TUMORI DI TESTA
E COLLO, SETTIMA
NEOPLASIA
IN EUROPA